|  |  |
| --- | --- |
| ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL REGISTRO DI CARICO E SCARICO RIFIUTI  Documento tecnico a supporto della stesura dei decreti direttoriali di cui all’art. 21 del Regolamento | |
| *Versione:* | 01-0 |
| *Identificatore:* | Istruzione per la compilazione del Registro C/S |
| *Ultimo aggiornamento* | *19 07 2023* |

Sommario

[ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE REGISTRO CARICO E SCARICO 3](#_Toc140608878)

[1 PRODUTTORE 3](#_Toc140608879)

[1.1 Rifiuto prodotto nel luogo di produzione in cui si tiene il registro di carico e scarico 3](#_Toc140608880)

[1.2 Altre Operazioni 6](#_Toc140608881)

[1.3 Ulteriori casistiche 6](#_Toc140608882)

[1.3.1 Conferimento in area privata (art. 193, comma 11 del Dlgs 152/06) 8](#_Toc140608883)

[1.3.2 Conferimento senza formulario in modo occasionale e saltuario (art. 193, comma 7 del DLgs 152/06) 8](#_Toc140608884)

[1.3.3 Concessionaria automobili/mezzi di trasporto 9](#_Toc140608885)

[TRASPORTATORE 10](#_Toc140608886)

[1.4 Rifiuto trasportato 10](#_Toc140608887)

[1.5 Microraccolta 12](#_Toc140608888)

[1.6 Altre operazioni 12](#_Toc140608889)

[1.7 Casi specifici 13](#_Toc140608890)

[1.8 Centro di raccolta 13](#_Toc140608891)

[1.9 Annotazioni 13](#_Toc140608892)

[INTERMEDIARIO E COMMERCIANTE SENZA DETENZIONE 14](#_Toc140608893)

[1.10 Rifiuto per il quale si è svolta attività di intermediazione o commercio senza detenzione 14](#_Toc140608894)

[1.11 Altre Operazioni 15](#_Toc140608895)

[1.12 Annotazioni 15](#_Toc140608896)

[DESTINATARIO 16](#_Toc140608897)

[1.13 Operazioni in impianto. 16](#_Toc140608898)

[1.14 Quando l’impianto riceve rifiuti urbani non accompagnati da FIR 20](#_Toc140608899)

[1.15 Altre operazioni 21](#_Toc140608900)

[1.16 Casistiche 21](#_Toc140608901)

ISTRUZIONI PER COMPILAZIONE REGISTRO CARICO E SCARICO

# 1 PRODUTTORE

## Rifiuto prodotto nel luogo di produzione in cui si tiene il registro di carico e scarico

**OPERAZIONE DI CARICO**

Il rifiuto va annotato in carico quando prodotto.

Per l’operazione di carico si compilano le seguenti sezioni:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2 e 3
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

Nel campo 3 il produttore dovrà barrare:

* casella [**DT**] per i rifiuti posti nel proprio deposito temporaneo
* casella [**NP**] quando nuovo produttore. Laddove al nuovo produttore fosse, in sede di autorizzazione, richiesto di collocare il rifiuto prodotto in area di stoccaggio (R13 o D15) va compilato anche il campo “Destinato a” (campo 15 del modello, per esempio R13 / D15).
* casella [**T**] rifiuto ricevuto da terzi
* casella [**RE**] rifiuto prodotto fuori unità locale

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità espressa in una sola delle due unità di misura kg (chilogrammi) o l (litri).

(Nel caso di rifiuti identificati con lo stesso di codice EER, stato fisico, classi di pericolo, si suggerisce di utilizzare la stessa unità di misura per agevolare il calcolo dello stoccaggio istantaneo).

**OPERAZIONE DI SCARICO**

Per l’operazione di scarico si compilano le seguenti sezioni:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2, 4, 5, 6, 7
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15
* INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S: campi 22 o 22b, 23
* ESITO CONFERIMENTO: campi 24, 25, 26, 27, 28 e 29
* PROVENIENZA RIFIUTO: campi dal 33 al 41.

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

Il campo 4 si compila contrassegnando le opzioni in relazione alla destinazione successiva dei rifiuti che vengono gestiti attraverso lo scarico, nello specifico:

* Casella (**I**) se l’operazione di scarico dei rifiuti presuppone l’invio ad un trattamento interno eseguito nello stesso impianto
* Casella (**aT**) se l’operazione di scarico implica l’invio ad un soggetto terzo
* Casella (**TR**) se la movimentazione del rifiuto presuppone l’utilizzo della figura dell’intermediario
* Casella (**M**) se viene generata materia come EoW

Il campo 5 deve contenere il numero della registrazione di carico a cui fa riferimento l’operazione di scarico, con l'indicazione del numero progressivo su base annua e con l’anno di riferimento.

Successivamente deve essere compilata la sezione **IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO** comprensiva delle seguenti voci:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità espressa in una sola delle due unità di misura kg (chilogrammi) o l (litri), sarà ovviamente la quantità (o parte di essa) che il produttore ha in carico, che sarà poi indicata sul documento di trasporto.
* Campo 15: indicare la prima operazione alla quale il rifiuto è sottoposto nell’impianto a cui è stato destinato: R \_\_ (da R1 a R13), D \_\_ (da D1 a D15) o CR.

La compilazione prosegue alla sezione **INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S** con i seguenti campi:

* Campo 22: numero del formulario
* Campo 22b: trasporto transfrontaliero e la relativa tipologia di documento
* Campo 23: data inizio trasporto

Nella sezione **ESITO CONFERIMENTO** compilare i campi:

* Campo 24: data fine di trasporto
* Campo 25: peso verificato a destino, espresso in kg (chilogrammi)

Il respingimento si verifica nel caso in cui il rifiuto arrivato in impianto viene respinto.

L’annotazione viene collegata all’operazione di scarico che è stato respinto.

La registrazione dell’operazione di respingimento rientra nella sezione ESITO CONFERIMENTO e si compone dei seguenti campi:

* Campo 26: tipologia indicare se il rifiuto è stato respinto in modo parziale o totale.
  + respingimento parziale: vanno indicate le quantità respinte espresse nella stessa unità di misura usata in origine sullo scarico del registro e sul documento di trasporto, oltre a selezionare la casella relativa alla causale del respingimento
    - **NC** - Non Conformità,
    - **IR** - Irricevibile,
    - **ALTRO** – indicare motivazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta: esaurimento volumetria disponibile per conferimento rifiuto, chiusura impianto per manutenzione straordinaria, ecc.

La data relativa a questa operazione è quella indicata al campo 24 ovvero coincidente con la data di fine trasporto.

* + respingimento totale: si utilizzano le stesse modalità di compilazione del respingimento parziale.

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO il produttore compila i campi riferiti al trasportare con l’indicazione della denominazione (campo 33), codice fiscale o Partita Iva (campo 34), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 35); al destinatario con l’indicazione della denominazione (campo 36), codice fiscale o Partita Iva (campo 37), numero Autorizzazione (campo 38); all’intermediario/commerciante con l’indicazione della denominazione (campo 39), codice fiscale o Partita Iva (campo 40), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 41).

Il campo 42 Annotazioni può essere utilizzato per eventuali note a chiarimento e qualsiasi altra informazione utile al tracciamento dei rifiuti

## Altre Operazioni

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 6 Rettifica**

A fronte della necessità di integrare o modificare una precedente registrazione di carico o di scarico, è possibile effettuare una operazione di rettifica.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stata effettuata l’operazione di rettifica
* Campo 6: numero registrazione e data dell’operazione di carico e scarico che si vuole integrare o modificare

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere rettificati i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 7 Stoccaggio istantaneo**

Lo stoccaggio istantaneo riporta la quantità di ciascuna tipologia di rifiuto presente nel luogo di produzione derivante dalla differenza tra ogni operazione di carico e scarico effettuata (= netto della quantità prodotta al momento della data di calcolo).

I sistemi gestionali procedono automaticamente ad aggiornare tale dato.

In caso di tenuta cartacea il conteggio dovrà essere effettuato manualmente ogni sei mesi.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stato effettuato il calcolo dello stoccaggio istantaneo
* Campo 7: data nella quale è stato calcolato lo stoccaggio istantaneo

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere compilati ai fini della identificazione dello stoccaggio istantaneo i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

Il soggetto iscritto al R.E.N.T.Ri. registra lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti presenti in impianto all’atto della sua iscrizione. La registrazione dello stoccaggio istantaneo deve essere effettuata anche in fase di apertura di un nuovo registro a seguito, ad esempio, di incorporazione di ramo d’azienda. In tal senso nel campo ANNOTAZIONI vanno riportate le motivazioni inerenti alla registrazione dello stoccaggio istantaneo.

## Ulteriori casistiche

**RIFIUTO PRODOTTO DA ATTIVITÀ DI MANUTENZIONE**

**Manutenzione alle infrastrutture (art. 230, commi 1 e 3 del Dlgs 152/2006)**

Il registro di carico e scarico relativo ai rifiuti derivanti da attività di manutenzione alle infrastrutture, effettuata direttamente dal gestore dell'infrastruttura a rete e dagli impianti per l'erogazione di forniture e servizi di interesse pubblico o tramite terzi, può essere tenuto:

1. presso la sede del cantiere che gestisce l’attività di manutenzione. In questo caso la gestione del registro avviene sia per i carichi che per gli scarichi nelle modalità già descritte ai paragrafi 1.1 e 1.2;

*oppure*

1. presso la sede locale del gestore dell’infrastruttura nella cui competenza rientra il tratto di infrastruttura interessata dai lavori di manutenzione;

*oppure*

1. presso il luogo di concentramento dove il materiale tolto d’opera viene trasportato per la successiva valutazione tecnica, finalizzata all’individuazione del materiale effettivamente, direttamente ed oggettivamente riutilizzabile, senza essere sottoposto ad alcun trattamento;

oppure

1. presso le sedi di coordinamento organizzativo del gestore o altro centro equivalente come previsto dall’art. 190, comma 11 D. lgs. 152/06.

* Registro tenuto presso la sede locale del gestore dell’infrastruttura (descritto al punto b)

**OPERAZIONE DI CARICO**

Il rifiuto va annotato in carico quando prodotto secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1.

Vanno inserite tutte le informazioni identificative del rifiuto barrando alla sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE il campo 3: causale [RE] rifiuto prodotto fuori unità locale.

**OPERAZIONE DI SCARICO**

Il rifiuto va annotato in scarico, secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1, sia quando il rifiuto esce dal deposito temporaneo sia quando il rifiuto è trasportato dal luogo di produzione verso il successivo impianto di trattamento.

* Registro tenuto presso il luogo di concentramento del gestore dell’infrastruttura (descritto al punto c)

Quando il materiale tolto d’opera viene prodotto e trasportato presso il luogo di concentramento del gestore per effettuare la valutazione tecnica è accompagnato da un DDT e non è prevista nessuna registrazione sul registro di carico e scarico, in quanto trattasi di materiale e non di rifiuto.

Solo a seguito della valutazione tecnica può risultare che tutto o parte del materiale tolto d’opera sia rifiuto, che viene gestito nelle modalità ordinarie.

* Registro tenuto presso le sedi di coordinamento organizzativo del gestore o altro centro equivalente come previsto dall’art. 190, comma 11 del D. lgs. 152/06 (descritto al punto d)

In questo caso la gestione del registro avviene sia per i carichi che per gli scarichi nelle modalità già descritte ai paragrafi 1.1 e 1.2, previa comunicazione all’ARPA territorialmente competente o al Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti.

**Manutenzione e piccoli interventi edili (art. 193, comma 19 del Dlgs 152/06)**

I rifiuti provenienti da attività di manutenzione e piccoli interventi edilisi considerano prodotti presso la sede o il domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Il registro di carico e scarico, dove annotare i rifiuti derivanti da attività di manutenzione e piccoli interventi edili, è tenuto presso la sede (che può coincidere con la sede legale o con la sede operativa) dell’impresa o dell’ente che ha effettuato l’attività di manutenzione o il piccolo intervento edile.

**OPERAZIONE DI CARICO**

Il rifiuto va annotato in carico quando prodotto secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1.

Vanno inserite tutte le informazioni identificative del rifiuto barrando la causale [RE] rifiuto prodotto fuori unità locale.

**OPERAZIONE DI SCARICO**

Il rifiuto va annotato in scarico, secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1, sia quando il rifiuto esce dal deposito temporaneo sia quando il rifiuto è trasportato dal luogo di produzione verso il successivo impianto di trattamento.

**Rifiuti prodotti da assistenza sanitaria (art. 193, comma 18 del Dlgs 152/06)**

I rifiuti provenienti da assistenza sanitaria svolta al di fuori delle strutture sanitarie di riferimento e da assistenza domiciliare, si considerano prodotti presso l’unità locale, sede o domicilio del soggetto che svolge tali attività.

Il registro di carico e scarico, dove annotare i rifiuti derivanti da tali attività, è tenuto presso la struttura sanitaria, unità locale o sede di riferimento del soggetto che svolge tali attività.

**OPERAZIONE DI CARICO**

Il rifiuto va annotato in carico quando prodotto secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1.

Vanno inserite tutte le informazioni identificative del rifiuto barrando la causale [RE] rifiuto prodotto fuori unità locale.

**OPERAZIONE DI SCARICO**

Il rifiuto va annotato in scarico, secondo le modalità indicate al paragrafo 1.1, sia quando il rifiuto esce dal deposito temporaneo sia quando il rifiuto è trasportato dal luogo di produzione verso il successivo impianto di trattamento

**Pulizia manutentiva delle reti fognarie (art. 230, comma 5 del Dlgs 152/06)**

I rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie di qualsiasi tipologia, sia pubbliche che asservite a edifici privati, compresi le fosse settiche e manufatti analoghi nonché i sistemi individuali di cui all’articolo 100, comma 3 del Dlgs 152/2006 e i bagni mobili, si considerano prodotti dal soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva.

Tali rifiuti potranno essere conferiti direttamente ad impianti di smaltimento o recupero o, in alternativa, essere raggruppati temporaneamente (deposito temporaneo) presso la sede o unità locale del soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva.

Il soggetto che svolge attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie procede alla compilazione del registro di carico e scarico nelle seguenti modalità:

* in caso di trasporto destinato a raggruppamento in deposito temporaneo ex art. 183, c. 1, lett. bb) del d.lgs. 152/2006 tenuto presso la sede del soggetto che effettua l’attività di pulizia manutentiva, con le modalità previste dall’articolo 185-bis del D.Lgs. 152/2006, procede ad un’annotazione di carico, dopo il prelievo dai vari punti, indicando nel campo 22 del registro, il numero del formulario utilizzato. Procede successivamente ad un’annotazione di scarico quando dal deposito temporaneo (raggruppamento temporaneo) va all’impianto di destinazione, indicando al campo 22 il numero del nuovo formulario generato. In questo ultimo caso, può fare riferimento ai diversi carichi (campo 5);
* in caso di conferimento diretto ad impianto di trattamento, procede ad un’annotazione contestuale di carico e scarico dopo il prelievo dai vari punti.

### Conferimento in area privata (art. 193, comma 11 del Dlgs 152/06)

In caso di movimentazione dei rifiuti all’interno di aree private il luogo di produzione e di destinazione coincidono, anche se produttore e destinatario sono diversi (per esempio impianti mobili).

Nel registro del produttore:

* le operazioni di carico saranno gestite nella modalità indicata al paragrafo 1.1
* l’operazione di scarico non prevede la compilazione della sezione INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO campo 22, in quanto non previsto. Vanno comunque inserite tutte le altre informazioni richieste per lo scarico oltre ad indicare i dati del destinatario compilando la sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO campi: 36, 37, 38.

Le quantità conferite in area privata, in assenza di un sistema di pesatura, sono stimate.

### Conferimento senza formulario in modo occasionale e saltuario (art. 193, comma 7 del DLgs 152/06)

Nel registro del produttore:

* le operazioni di carico saranno gestite nella modalità indicata al paragrafo 1.1
* l’operazione di scarico non prevede la compilazione della sezione INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO campo 22, in quanto non previsto. Vanno comunque inserite tutte le altre informazioni richieste per lo scarico oltre ad indicare i dati del destinatario compilando la sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO campi: 36, 37, 38

Il trasporto è effettuato dallo stesso soggetto coincidente con il produttore del rifiuto per cui non vanno indicati i dati del trasportatore. Non va compilata la sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO campi: 33, 34 e 35 del registro di c/s.

### Concessionaria automobili/mezzi di trasporto

I concessionari risultano essere produttori di rifiuti speciali, in particolare del rifiuto 160104 - veicolo fuori uso (rifiuto pericoloso) e come tali sono obbligati alla tenuta del registro di carico e scarico per i rifiuti speciali pericolosi derivanti dalla gestione del deposito temporaneo (art. 5 comma 1bis del D.lgs. 209/03) nei limiti previsti dell’art. 6 comma 8 bis del D.lgs. 209/03.

La gestione del registro avviene sia per i carichi che per gli scarichi nelle modalità già descritte ai paragrafi 1.1 e 1.2.

Se il veicolo risulta mancante di parti o componenti l’informazione va inserita nel campo relativo alle ANNOTAZIONI.

# TRASPORTATORE

## Rifiuto trasportato

Il registro di c/s è tenuto presso la sede legale o sede operativa dell’impresa di trasporto.

Ferme restando le tempistiche per le annotazioni sul registro di carico/scarico e laddove non si verifichi uno stoccaggio intermedio, il trasportatore può effettuare una sola registrazione contestuale di carico e scarico dei rifiuti trasportati.

Nella registrazione sarà necessario indicare la data di inizio e di fine trasporto, anche quando il trasporto termina nella stessa giornata.

**OPERAZIONE DI CARICO E SCARICO CONTESTUALE**

Il rifiuto va annotato in carico/scarico quando trasportato.

Per l’operazione di carico e scarico contestuale si compilano i seguenti campi:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2, 3 e 4,
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15
* INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO: campi 22 o 22b e 23
* ESITO CONFERIMENTO: campi 24 e 25
* PROVENIENZA RIFIUTO: campi dal 30 al 32 e dal 36 al 41.

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità espressa in una sola delle due unità di misura kg (chilogrammi) o l (litri).

(Nel caso di rifiuti identificati con lo stesso di codice EER, stato fisico, classi di pericolo, si suggerisce di utilizzare la stessa unità di misura per agevolare il calcolo dello stoccaggio istantaneo).

Devono essere contrassegnate entrambe le causali **T\*** e **aT,** rappresentanti l'operazione contestuale di carico/scarico con l'indicazione del numero progressivo su base annua e la data della registrazione stessa.

Successivamente deve essere compilata la sezione **IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO** comprensiva dei seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campo 13 e 14: quantità trasportata espressa sempre in kg (chilogrammi), usando il peso verificato dall’impianto;
* Campo 15: destinazione del rifiuto, cioè la prima operazione alla quale il rifiuto è sottoposto nell’impianto a cui è stato destinato: R \_\_ (da R1 a R13), D \_\_ (da D1 a D15).

La compilazione prosegue alla sezione **INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S** con i seguenti campi:

* Campo 22: numero del formulario o di altro documento di trasporto
* Campo 22b: altro tipo di trasporto(ALL.7 o MOD.B per i trasporti transfrontalieri)
* Campo 23: data inizio trasporto

Nella sezione **ESITO CONFERIMENTO** riportare i campi:

* Campo 24: data fine di trasporto
* Campo 25: il peso verificato a destino, espresso in kg (chilogrammi)

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO il trasportatore compila i campi riferiti al produttore con l’indicazione della denominazione (campo 30), codice fiscale o Partita Iva (campo 31), indirizzo/luogo di produzione (campo 32); al destinatario con l’indicazione della denominazione (campo 36), codice fiscale o Partita Iva (campo 37), numero Autorizzazione (campo 38); all’intermediario/commerciante con l’indicazione della denominazione (campo 39), codice fiscale o Partita Iva (campo 40), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 41).

Vanno sempre inseriti, la data inizio e di fine di trasporto come condizione per fare una sola registrazione.

**Respingimento**

La modalità di gestione dei respingimenti è descritta in maniera dettagliata nel documento ISTRUZIONI COMPILAZIONE FORMULARI al quale si rimanda (paragrafo 1.1.1.)

Il respingimento può essere totale o parziale.

**Caso di respingimento totale**

Nel caso in cui il rifiuto ritorni al produttore, il trasportatore procede ad effettuare un’annotazione contestuale di carico e scarico compilando la sezione ESITO CONFERIMENTO campi 26, 27, 28 e 29.

La variazione della destinazione si riscontra sul formulario associato.

Non vanno compilati i campi 36, 37 e 38 della sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO.

Nel caso in cui il rifiuto venga avviato a nuova destinazione ed indicato nel FIR alla voce “II destinatario” – (campo 16 del FIR), il trasportatore procede a registrare con un’unica annotazione contestuale i quantitativi oggetto del conferimento presso il “II destinatario”, così come verificati a destino, e i dati del “II destinatario” nei campi 36, 37 e 38 della sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO.

**Caso di respingimento parziale**

Il trasportatore procede ad effettuare una prima annotazione contestuale di carico e scarico relativa alla quantità accettata dal primo impianto come risultante dal formulario di trasporto.

Nel caso in cui la parte residuale del carico torni al produttore, il trasportatore compila nella sezione ESITO CONFERIMENTO i campi 26, 27, 28 e 29 relativi al respingimento. I campi 36, 37 e 38 non vanno compilati.

Nel caso in cui la parte residuale del carico venga avviata a nuova destinazione, si procede con una seconda annotazione contestuale relativa al quantitativo oggetto del conferimento presso il “II destinatario”, così come il quantitativo verificato a destino, e i dati del “II destinatario” nei campi 36, 37 e 38 della sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO.

## Microraccolta

La microraccolta dei rifiuti, da parte di un unico raccoglitore o trasportatore presso più produttori/detentori, svolta con lo stesso automezzo, è annotata con una operazione di carico e scarico contestuale per ciascun formulario, con le modalità indicate al paragrafo 1.4.

## Altre operazioni

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 6 Rettifica**

A fronte della necessità di integrare o modificare una precedente registrazione di carico o di scarico, è possibile effettuare una operazione di rettifica.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stata effettuata l’operazione di rettifica
* Campo 6: numero registrazione e data dell’operazione di carico e scarico che si vuole integrare o modificare

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere rettificati i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

## Casi specifici

**Raccolta rifiuto urbano senza formulario (art. 193 comma 7 del Dlgs 152/06)**

L’obbligo del trasporto con formulario non si applica ai rifiuti urbani trasportati dal Gestore del servizio pubblico o da un soggetto da esso delegato.

Detto quanto sopra il Gestore del servizio pubblico o altro Soggetto per la raccolta dei rifiuti urbani compila il registro di carico e scarico dei rifiuti, con le modalità indicate al paragrafo 1.4.

In questo caso non deve essere la sezione INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S.

## Centro di raccolta

Per i Centri di raccolta il registro di carico/scarico è compilato solo per i soli rifiuti pericolosi. Le modalità di tenuta del registro sono le stesse del trasportatore professionale: registrazione di carico e scarico contestuale e in maniera cumulativa per ciascun codice EER, al momento dell’uscita dei rifiuti dal CdR.

## Annotazioni

**Annotazioni:** queste consentono la possibilità di introdurre eventuali note a chiarimento al fine di inserire ogni informazione utile al tracciamento dei rifiuti.

# INTERMEDIARIO E COMMERCIANTE SENZA DETENZIONE

## Rifiuto per il quale si è svolta attività di intermediazione o commercio senza detenzione

Il registro per questi soggetti è tenuto presso la sede legale o sede operativa.

**REGISTRAZIONE**

La registrazione del rifiuto da parte dell’intermediario avviene barrando il campo 4 causale **TR** – transazione.

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campo 13 e 14: quantità intermediata/commercializzata espressa sempre in kg (chilogrammi), usando il peso verificato dall’impianto;
* Campo 15: destinazione del rifiuto, cioè la prima operazione alla quale il rifiuto è sottoposto nell’impianto a cui è stato destinato: R \_\_ (da R1 a R13), D \_\_ (da D1 a D15).

La compilazione prosegue alla sezione INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S con i seguenti campi:

* Campo 22: numero del formulario o di altro documento di trasporto
* Campo 22b: altro tipo di trasporto (ALL.7 o MOD.B per i trasporti transfrontalieri)
* Campo 23: data inizio trasporto

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO l’intermediario/commerciante compila i campi riferiti al produttore con l’indicazione della denominazione (campo 30), codice fiscale o Partita Iva (campo 31), indirizzo/luogo di produzione (campo 32); i campi riferiti al trasportare con l’indicazione della denominazione (campo 33), codice fiscale o Partita Iva (campo 34), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 35); al destinatario con l’indicazione della denominazione (campo 36), codice fiscale o Partita Iva (campo 37), numero Autorizzazione (campo 38).

## Altre Operazioni

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 6 Rettifica**

A fronte della necessità di integrare o modificare una precedente registrazione di carico o di scarico, è possibile effettuare una operazione di rettifica.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stata effettuata l’operazione di rettifica
* Campo 6: numero registrazione e data dell’operazione di carico e scarico che si vuole integrare o modificare

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere rettificati i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

## Annotazioni

Annotazioni:queste consentono la possibilità di introdurre eventuali note a chiarimento al fine di inserire ogni informazione utile al tracciamento dei rifiuti.

# DESTINATARIO

## Operazioni in impianto.

**Caso 1: Impianto di stoccaggio (R13/D15)**

Un impianto di stoccaggio riceve rifiuti (carico da terzi) con documento di trasporto rifiuti e dallo stesso impianto, in conformità con le autorizzazioni in suo possesso, escono i medesimi rifiuti (scarico verso terzi) con altro formulario di trasporto rifiuti nel quale l’impianto di stoccaggio si configura come detentore.

L’impianto potrà, nell’ambito dell’attività ordinaria di conduzione, generare rifiuti e configurarsi come un produttore iniziale: in questo caso per le modalità di compilazione del registro di carico/scarico si veda quanto descritto al paragrafo 1.1.

**Caso 2: Impianto di trattamento**

Un impianto di trattamento riceve rifiuti (carico da terzi) con documento di trasporto e sulla base di quanto indicato nelle autorizzazioni, avvia i rifiuti ad attività di trattamento (scarico interno).

Per gli impianti di recupero che generano Materiali ai sensi dell’art. 184-ter del D.lgs. 152/06 si compilano i campi 19, 20 e 21.

**OPERAZIONE DI CARICO DA TERZI**

L’impianto alla ricezione del rifiuto effettua un’operazione di carico.

Deve essere barrata la casella [**T\***] relativa all'operazione di carico rifiuti ricevuti da terzi presso l’impianto di recupero/smaltimento, con l'indicazione del numero progressivo su base annua seguito dall’indicazione dell’anno e la data della registrazione stessa.

Per l’operazione di carico si compilano le seguenti sezioni:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2, e 3
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15
* INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S: campi 22 o 22b, 23
* ESITO CONFERIMENTO: campi 24, 25, 26, 27, 28 e 29
* PROVENIENZA RIFIUTO: campi dal 33 al 41.

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

Nel campo 3 l’impianto dovrà barrare la [**T\***] relativa all'operazione di carico rifiuti ricevuti da terzi presso l’impianto di recupero/smaltimento.

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità ricevuta espressa sempre in kg, usando il peso verificato
* Campo 15: destinazione del rifiuto, cioè la prima operazione alla quale il rifiuto è sottoposto in ingresso all’impianto: R \_\_ (da R1 a R13), D \_\_ (da D1 a D15)
* Campo 16: CATEGORIA AEE di cui all’art. 2 comma 1, lett. b del D.lgs. 49/2014, scegliendo la casella dalla 1 alla 6 nei casi in cui si tratti di un impianto autorizzato così come indicato all’art. 20 del D.lgs. 49/2014

Il Campo 18 Registro Pubblica Sicurezza non è compilabile ai sensi dell’art. 48, comma 1, lett. d-bis del DL 36/2022.

La compilazione prosegue alla sezione **INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S** con i seguenti campi:

* Campo 22: numero del formulario o di altro documento di trasporto
* Campo 22b: altro tipo di trasporto (ALL.7 o MOD.B per i trasporti transfrontalieri)
* Campo 23: data inizio trasporto

Nella sezione **ESITO CONFERIMENTO** riportare i campi:

* Campo 24: data fine di trasporto
* Campo 25: il peso verificato a destino, espresso in kg (chilogrammi)

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO il destinatario compila i campi riferiti al produttore con l’indicazione della denominazione (campo 30), codice fiscale o Partita Iva (campo 31), indirizzo/luogo di produzione (campo 32); al trasportare con l’indicazione della denominazione (campo 33), codice fiscale o Partita Iva (campo 34), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 35); all’intermediario/commerciante con l’indicazione della denominazione (campo 39), codice fiscale o Partita Iva (campo 40), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 41).

**OPERAZIONE DI SCARICO INTERNO**

Quando l’impianto è un impianto di trattamento (autorizzato a svolgere attività di recupero o smaltimento diverso da R13 e D15).

Per l’operazione di scarico interno si compilano le seguenti sezioni:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2, 4, 5, 6 e 7
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

Il campo 4 si compila contrassegnando la casella (**I**) se l’operazione di scarico dei rifiuti presuppone l’invio ad un trattamento interno eseguito nello stesso impianto.

Il campo 5 deve contenere il numero della registrazione di carico a cui fa riferimento l’operazione di scarico, con l'indicazione del numero progressivo su base annua e con l’anno di riferimento.

Possono essere scaricati più carichi contemporaneamente, ma anche un carico in modo parziale.

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 9: provenienza urbano o speciale
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità ricevuta espressa sempre in kg, usando il peso verificato
* Campo 15: destinazione del rifiuto, cioè la prima operazione alla quale il rifiuto è sottoposto in ingresso all’impianto: R \_\_ (da R1 a R13), D \_\_ (da D1 a D15)

**OPERAZIONE CONTESTUALE DI CARICO E SCARICO**

Negli impianti dove i trattamenti effettuati sui rifiuti sono trattamenti definitivi, laddove non vi sia uno stoccaggio preliminare, poiché l’operazione di carico rappresenta anche l’attività definitiva che opera sul rifiuto è possibile effettuare una registrazione contestuale (registrazione unica) di carico da terzi (barrando la casella [**T\***]) e scarico interno (barrando la casella [**I**]. Possono comunque essere prodotte altre tipologie di rifiuti, in questi casi si applica la procedura prevista al paragrafo 1.

**OPERAZIONE DI CARICO di MATERIALE**

L’impianto che a fronte del trattamento del rifiuto produce materiale, di cui all’articolo 184-ter del D.lgs. 152/2006, annota sul registro di carco/scarico la relativa produzione.

In questa fattispecie l’impianto compila la sezione RIFERIMENTI OPERAZIONE nei Campi 1 e 2: numero progressivo su base annua seguito dall’indicazione dell’annoe la data della registrazione stessa.

Per i materiali l’impianto registra la nuova operazione nel campo 4 selezionando la casella [**M**] nonché compilando la sezione MATERIALI (riservata ai soli impianti di recupero) nei seguenti campi:

* Campo 19: tipologia dei materiali prodotti, scegliendo fra quelli previsti nella modulistica del MUD, come rappresentato nella tabella seguente

|  |
| --- |
| * Ammendante compostato verde |
| * Ammendante compostato misto |
| * Altri ammendanti |
| * Digestato |
| * Aggregati riciclati |
| * Rottami di alluminio |
| * Rottami di vetro |
| * Rottami di ferro e acciaio |
| * Rottami di rame |
| * Carta e cartone |
| * Plastica |
| * Legno e sughero |
| * CSS - combustibile |
| * Tessili |
| * Gomma |
| * Cuoio |
| * Rifiuti ceramici |
| * Fanghi |
| * Fertilizzanti |
|  |

* Campo 20: altro indicando il materiale prodotto in riferimento alla sua autorizzazione
* Campo 21: quantità prodotta e unità di misura scegliendo fra kg (chilogrammi) o litro (litro)

**OPERAZIONE DI SCARICO VERSO TERZI**

Quando l’impianto è un impianto di stoccaggio (R13/D15).

Per l’operazione di scarico a terzi [**aT]** si compilano le seguenti sezioni:

* RIFERIMENTI OPERAZIONE: campi 1, 2, 4, 5, 6 e 7
* IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO: campi 8, 10, 11, 12, 13, 14 e 15
* INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S: campi 22 o 22b, 23
* ESITO CONFERIMENTO: campi 24, 25, 26, 27, 28 e 29
* PROVENIENZA RIFIUTO: campi dal 33 al 41.

I campi 1 e 2 devono riportare il numero della registrazione progressiva su base annua e la data della registrazione stessa.

Il campo 4 si compila contrassegnando la casella (**aT**) se l’operazione di scarico dei rifiuti presuppone l’invio ad un trattamento interno eseguito nello stesso impianto.

Il campo 5 deve contenere il numero della registrazione di carico a cui fa riferimento l’operazione di scarico, con l'indicazione del numero progressivo su base annua e con l’anno di riferimento.

Possono essere scaricati più carichi contemporaneamente, ma anche un carico in modo parziale.

A seguire va compilata la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO con i seguenti campi:

* Campo 8: codice EER
* Campo 10: Descrizione che consente di identificare il rifiuto con il massimo grado di accuratezza
* Campo 11: caratteristiche di pericolo (HP)
* **HP 1**     Esplosivo,
* **HP 2**     Comburente,
* **HP 3**     Infiammabile,
* **HP 4**     Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari,
* **HP 5**     Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/ Tossicità in caso di respirazione,
* **HP 6**     Tossicità acuta,
* **HP 7**     Cancerogeno,
* **HP 8**     Corrosivo,
* **HP 9**     Infettivo,
* **HP 10**   Tossico per la riproduzione,
* **HP 11**   Mutageno,
* **HP 12**   Liberazione di gas a tossicità acuta,
* **HP 13**   Sensibilizzante,
* **HP 14**   Ecotossico,
* **HP 15**Rifiuto che non possiede direttamente una delle caratteristiche di pericolo summenzionate ma può manifestarla successivamente
* Campo 12: stato fisico del rifiuto
* **SP -** Solido polverulento
* **S -** Solido non polverulento
* **FP -** Fangoso palabile
* **L -** Liquido
* **VS -** Vischioso sciropposo
* Campi 13 e 14: quantità pesata in kg (chilogrammi) che l’impianto invia a terzi
* Campo 15: destinazione del rifiuto, (da R1 a R13, o da D1 a D15), cioè l’operazione di trattamento al quale il rifiuto sarà sottoposto nel successivo impianto.

La compilazione prosegue alla sezione **INTEGRAZIONE FIR/REGISTRO C/S** con i seguenti campi:

* Campo 22: numero del formulario o di altro documento di trasporto
* Campo 22b: altro tipo di trasporto (ALL.7 o MOD.B per i trasporti transfrontalieri)
* Campo 23: data inizio trasporto

Nella sezione **ESITO CONFERIMENTO** compilare i campi:

* Campo 24: data fine di trasporto
* Campo 25: peso verificato a destino, espresso in kg (chilogrammi)

Il respingimento si verifica nel caso in cui il rifiuto arrivato in impianto viene respinto.

L’annotazione viene collegata all’operazione di scarico che è stato respinto.

La registrazione dell’operazione di respingimento rientra nella sezione ESITO CONFERIMENTO e si compone dei seguenti campi:

* Campo 26: tipologia indicare se il rifiuto è stato respinto in modo parziale o totale.
  + respingimento parziale: vanno indicate le quantità respinte espresse nella stessa unità di misura usata in origine sullo scarico del registro e sul documento di trasporto, oltre a selezionare la casella relativa alla causale del respingimento
    - **NC** - Non Conformità,
    - **IR** - Irricevibile,
    - **ALTRO** – indicare motivazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riporta: esaurimento volumetria disponibile per conferimento rifiuto, chiusura impianto per manutenzione straordinaria, ecc.

La data relativa a questa operazione è quella indicata al campo 24 ovvero coincidente con la data di fine trasporto.

* + respingimento totale: si utilizzano le stesse modalità di compilazione del respingimento parziale.

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO l’impianto compila, in qualità di produttore, i campi riferiti al trasportare con l’indicazione della denominazione (campo 33), codice fiscale o Partita Iva (campo 34), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 35); al destinatario con l’indicazione della denominazione (campo 36), codice fiscale o Partita Iva (campo 37), numero Autorizzazione (campo 38); all’intermediario/commerciante con l’indicazione della denominazione (campo 39), codice fiscale o Partita Iva (campo 40), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 41).

Il campo 42 Annotazioni può essere utilizzato per eventuali note a chiarimento e qualsiasi altra informazione utile al tracciamento dei rifiuti

## Quando l’impianto riceve rifiuti urbani non accompagnati da FIR

L’ impianto che riceve un rifiuto urbano senza FIR, annota il carico con le modalità descritte al paragrafo 1.13. La sezione INTEGRZIONE FIR/REGISTRO CS non sarà compilata perché si tratta di un conferimento rifiuti in assenza di FIR:

Nella sezione PROVENIENZA RIFIUTO il destinatario compila i campi riferiti al produttore con l’indicazione della denominazione (campo 30), codice fiscale o Partita Iva (campo 31), indirizzo/luogo di produzione (campo 32); al trasportare con l’indicazione della denominazione (campo 33), codice fiscale o Partita Iva (campo 34), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 35); all’intermediario/commerciante con l’indicazione della denominazione (campo 39), codice fiscale o Partita Iva (campo 40), numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali (campo 41).

Lo scarico è compilato con le modalità descritte al paragrafo 1.13.

Il campo 42: Annotazioni: può essere utilizzato per eventuali note a chiarimento e qualsiasi altra informazione utile al tracciamento dei rifiuti.

## Altre operazioni

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 7 Stoccaggio istantaneo**

Lo stoccaggio istantaneo riporta la quantità di ciascuna tipologia di rifiuto presente nel luogo di produzione derivante dalla differenza tra ogni operazione di carico e scarico effettuata (= netto della quantità prodotta al momento della data di calcolo).

I sistemi gestionali procedono automaticamente ad aggiornare tale dato.

In caso di tenuta cartacea il conteggio dovrà essere effettuato manualmente ogni sei mesi.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stato effettuato il calcolo dello stoccaggio istantaneo
* Campo 7: data nella quale è stato calcolato lo stoccaggio istantaneo

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere compilati ai fini della identificazione dello stoccaggio istantaneo i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

Il soggetto iscritto al R.E.N.T.Ri. registra lo stoccaggio istantaneo dei rifiuti presenti in impianto all’atto della sua iscrizione.

La registrazione dello stoccaggio istantaneo deve essere effettuata anche in fase di apertura di un nuovo registro a seguito, ad esempio, di incorporazione di ramo d’azienda. In tal senso nel campo ANNOTAZIONI vanno riportate le motivazioni inerenti alla registrazione dello stoccaggio istantaneo.

**Sezione RIFERIMENTO OPERAZIONE campo 6 Rettifica**

A fronte della necessità di integrare o modificare una precedente registrazione di carico o di scarico, è possibile effettuare una operazione di rettifica.

Questa operazione segue la numerazione progressiva all’interno del registro e riporta:

* Campi 1 e 2: numero progressivo su base annuale e data in cui è stata effettuata l’operazione di rettifica
* Campo 6: numero registrazione e data dell’operazione di carico e scarico che si vuole integrare o modificare

Per quanto riguarda la sezione IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO potranno essere rettificati i campi: 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15 secondo le descrizioni riportate al punto 1.1.

## Casistiche

**CONFERIMENTO IN AREA PRIVATA**

Il luogo di produzione e di destinazione coincidono, anche se produttore e destinatario sono diversi (per esempio nel caso degli impianti mobili).

Nel registro del destinatario:

* nelle operazioni di carico saranno riportati tutti i riferimenti identificativi dei rifiuti, oltre alla quantità presa in carico con la modalità indicata al paragrafo 1. Non sarà riportato nessun riferimento al documento di trasporto
* nella sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO dovranno essere compilati i seguenti campi:
  + Campo 30: denominazione del soggetto da cui proviene il rifiuto
  + Campo 31: codice fiscale o Partita Iva
  + Campo 32: indirizzo/luogo dove il rifiuto è stato prodotto il rifiuto

Le operazioni di scarico seguono le modalità indicate al paragrafo 1.13.

Le quantità conferite in area privata, in assenza di un sistema di pesatura, saranno stimate.

**Conferimento senza formulario in modo occasionale e saltuario**

Nel registro del destinatario:

* nell’operazione **di carico** non sarà riportato nessun riferimento al documento di trasporto. Le modalità di annotazione del carico seguono le procedure descritte al paragrafo 1
* nella sezione PROVENIENZA DEL RIFIUTO dovranno essere compilati i seguenti campi:
  + Campo 30: denominazione del soggetto da cui proviene il rifiuto
  + Campo 31: codice fiscale o Partita Iva
  + Campo 32: indirizzo/luogo dove il rifiuto è stato prodotto il rifiuto

Si rileva che in questo caso il trasportatore è lo stesso produttore, per cui non si indica nulla rispetto ai dati identificativi del trasportatore.

Le quantità conferite saranno quelle pesate in impianto.

Le operazioni di scarico seguono le modalità indicate al paragrafo 1.13.